Assemblea degli impiegati e commessi di Lugano, 16.2.1930 (Del-Pietro, il fila, primo a destra)

Luigi Del-Pietro, messa all'aperto, Massagno, 29.06.1935

UNA VITA PER LA GIUSTIZIA

Luigi Del-Pietro (1906-1977)

Segretario del sindacato OCST dal 1929 al 1977, dedicò la sua vita all'impegno sindacale, politico e alla Chiesa

A CARITAS TICINO VIDEO

la vita e la figura dello storico segretario del sindacato OCST Luigi Del-Pietro raccontata attraverso la testimonianza di persone che lo hanno conosciuto e l'intervento dello storico Alberto Gandolla, curatore della pubblicazione "Una vita per la giustizia" su mons. Luigi Del-Pietro, uscita nel novembre 2017 in occasione del 40esimo anniversario della morte

Luigi Del-Pietro nasce a Calpiogna nel 1906, dopo le scuole elementari frequenta i Seminari di Pollegio e di Lugano e segue poi dei brevi corsi universitari a Friburgo e a Lovanio. Nel 1928 è ordinato sacerdote e l'anno seguente, giovanissimo, diventa segretario cantonale dell'OCST, all'interno dell'azione di rilancio del mondo cattolico ticinese favorito dal vescovo mons. Bacciarini. La situazione iniziale è difficile: sindacato cristiano sociale – nato nel 1919 – ridotto ai minimi termini, mondo del lavoro monopolizzato dalla Camera del Lavoro e dai so-

cialisti, padronato diffidente verso le precise rivendicazioni e proposte di collaborazione di questo nuovo strano sacerdote-sindacalista, mondo cattolico tiepido verso la questione sociale, crisi economica sempre più grave, ecc. Del-Pietro però dà prova di grande carattere e, avendo la Dottrina sociale della Chiesa come base per la sua azione, in pochi anni riesce a mettere in piedi un sindacato sempre più forte, con servizi e opere efficaci al servizio dei lavoratori (la rivista *"Il Lavoro"*, la Casa del Popolo, la cassa malati, la cassa disoccupazione, i segretariati regionali, le colonie

estive, ecc.). Il suo metodo è quello della ricerca del dialogo, della contrattazione con le parti (all'inizio insegue il sogno della corporazione di ispirazione cattolica, cioè la libera organizzazione della professione insieme ai datori di lavoro), non esitando a ricorrere alla mobilitazione e alla lotta quando necessario. Da subito è per la promozione della donna lavoratrice e per il miglioramento delle condizioni lavorative tramite l'estensione dei contratti collettivi di lavoro. Durante il suo primo periodo, dal 1929 alla fine degli anni Quaranta, il carismatico Del-Pietro è soprattutto un audace pioniere, un combattente (alcuni

suo scioperi sono rimasti famosi), spesso un personaggio scomodo. Poi con la buona congiuntura degli anni '50 e '60 e l'arrivo della modernità anche in Ticino il sindacalista leventinese impara a gestire la nuova situazione, arrivando a posti importanti e di rilievo in vari ambiti della vita pubblica cantonale. Uomo di parte e con una forte identità, nel dopoguerra si dimostra capace di lucidi compromessi e contribuisce alla costruzione dello Stato sociale del cantone. Diventa anche rilevante l'ala sindacale presente nel partito Conservatore, poi PPD. Ma anche in questo secondo periodo della sua vita rimane un combattente, capace per esempio alla fine degli anni Cinquanta di accettare e capire ben prima degli altri sindacati l'importanza di accogliere e tutelare i lavoratori esteri sempre più numerosi. Partecipa anche al Concilio Va-

ticano Secondo come consulente del vescovo Jelmini, compito certo non facile per lui educato al cattolicesimo rigido degli anni Venti; cerca comunque di accettare e interpretare i nuovi tempi. Per Del-Pietro, diventato monsignore nel 1952, il movimento cristiano-sociale oltre alla critica morale del liberalismo e del socialismo ha soprattutto il compito concreto di lottare a favore della giustizia sociale e per la dignità dei lavoratori, avendo come bussola l'insegnamento sociale della Chiesa. Muore nel 1977, in un momento di grandi cambiamenti: il boom economico e il fordismo sono ormai finiti, la globalizzazione sta iniziando. I tempi sono ancora cambiati, da allora. La sua figura e molti suoi giudizi, mi sembra, sono ancora molto attuali e ci interpellano nel nostro impegno nelle odierne "questioni sociali". ■

i due volumi **Una vita per la giustizia**, Monsignor Luigi Del-Pietro prete per il mondo del lavoro - a destra, la versione del 1984 (esaurita) - a sinistra, la versione del 2017 a cura di Alberto Gandolla, contenente la versione digitale di tutta l'antologia di articoli e documenti riguardanti mons. Del-Pietro pubblicata nel volume del 1984

di ALBERTO GANDOLLA